



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DESP
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

PIANO STRATEGICO

Dipartimento di Economia, Società, Politica

2020



1. Contesto

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) è stato istituito nel 2010 con Decreto Rettorale n.513/2010 del 12 novembre 2010 ed attivato a decorrere dal 1 gennaio 2011. Il Dipartimento organizza, gestisce e coordina l'attività didattica attraverso due diverse Strutture: la Scuola di Economia; la Scuola di Scienze politiche e sociali. Inoltre il DESP promuove e coordina studi e ricerche su temi economici-quantitativi, sociali, storico-filosofici, politici, istituzionali e aziendali, e i loro rapporti, adottando una prospettiva di analisi multi e interdisciplinare che consente, nel rispetto della varietà dei metodi propri di ciascuna area, di valorizzare e integrare i contributi teorici ed applicativi delle diverse discipline.

Il personale strutturato addetto alla ricerca copre 22 settori scientifico-disciplinari in 5 aree CUN. Le aree prevalenti sono l'area 13 (27 docenti) e l'area 14 (17 addetti).

Alla data del 31/12/2018 il numero di docenti afferenti al DESP era di n. 46 unità

- n. 14 professori ordinari
- n. 16 professori associati
- n. 7 ricercatori a tempo indeterminato
- n. 9 ricercatori a tempo determinato (di cui 3 di tipo A e 2 a tempo parziale)

Al 30 ottobre 2018 il numero dei Dottorandi è pari a 34

- di cui n. n. 11 del dottorato in Global, Studies, Economy, Society and Law - XXXIV ciclo (primo anno di corso)
- di cui n. n. 10 del dottorato in Economia Società Diritto - XXXIII ciclo (secondo anno di corso)
- di cui n. 11 del dottorato in Economia Società Diritto - XXXII ciclo (terzo anno di corso)
- di cui n. 2 del dottorato in Economia Società Diritto XXXI ciclo (tesi prorogate)

Il numero degli assegnisti di ricerca afferenti al Dipartimento nel 2018 è stato di 16 unità.

I contratti di collaborazione attivati nell'ambito di progetti di ricerca nel corso del 2018 sono di 11 unità.

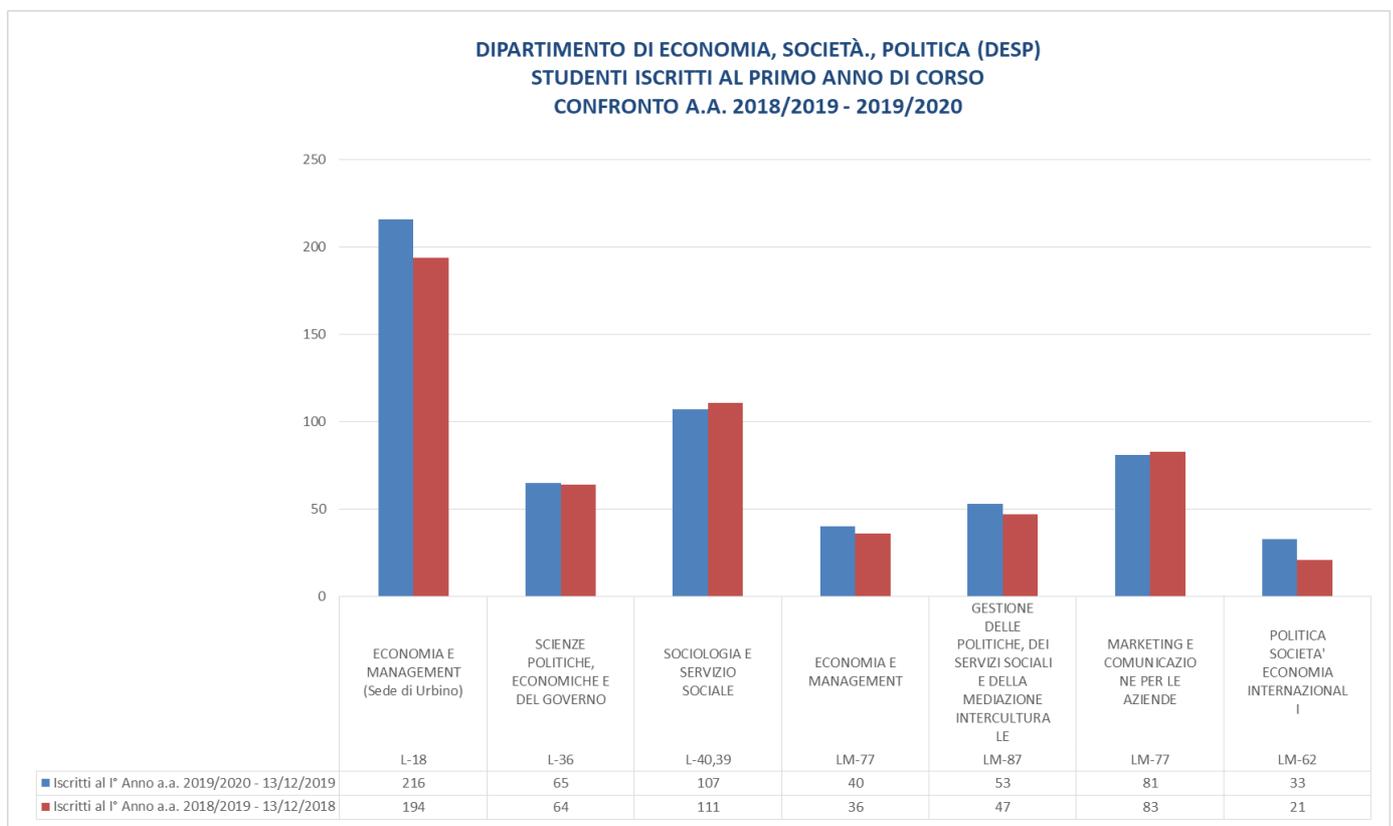
Il Plesso Economico – Umanistico è la struttura di servizio dei Dipartimenti di Economia, Società, Politica (DESP) e del Dipartimento di Studi Umanistici – DISTUM. Il personale assegnato al Plesso con Disposizione del Direttore Generale del 30 ottobre 2015 svolge la propria attività per entrambe le strutture.

La sede del Dipartimento è a Palazzo Battiferri (13 aule, 1 laboratorio informatico, 1 laboratorio linguistico, 1 biblioteca, per un totale di 1111 posti a sedere), e può contare inoltre sulle strutture presenti nelle sedi dell'Area Scientifico Didattica Volponi (in condivisione, 17 aule, 1 laboratorio informatico e 1 aula studio, per un totale di



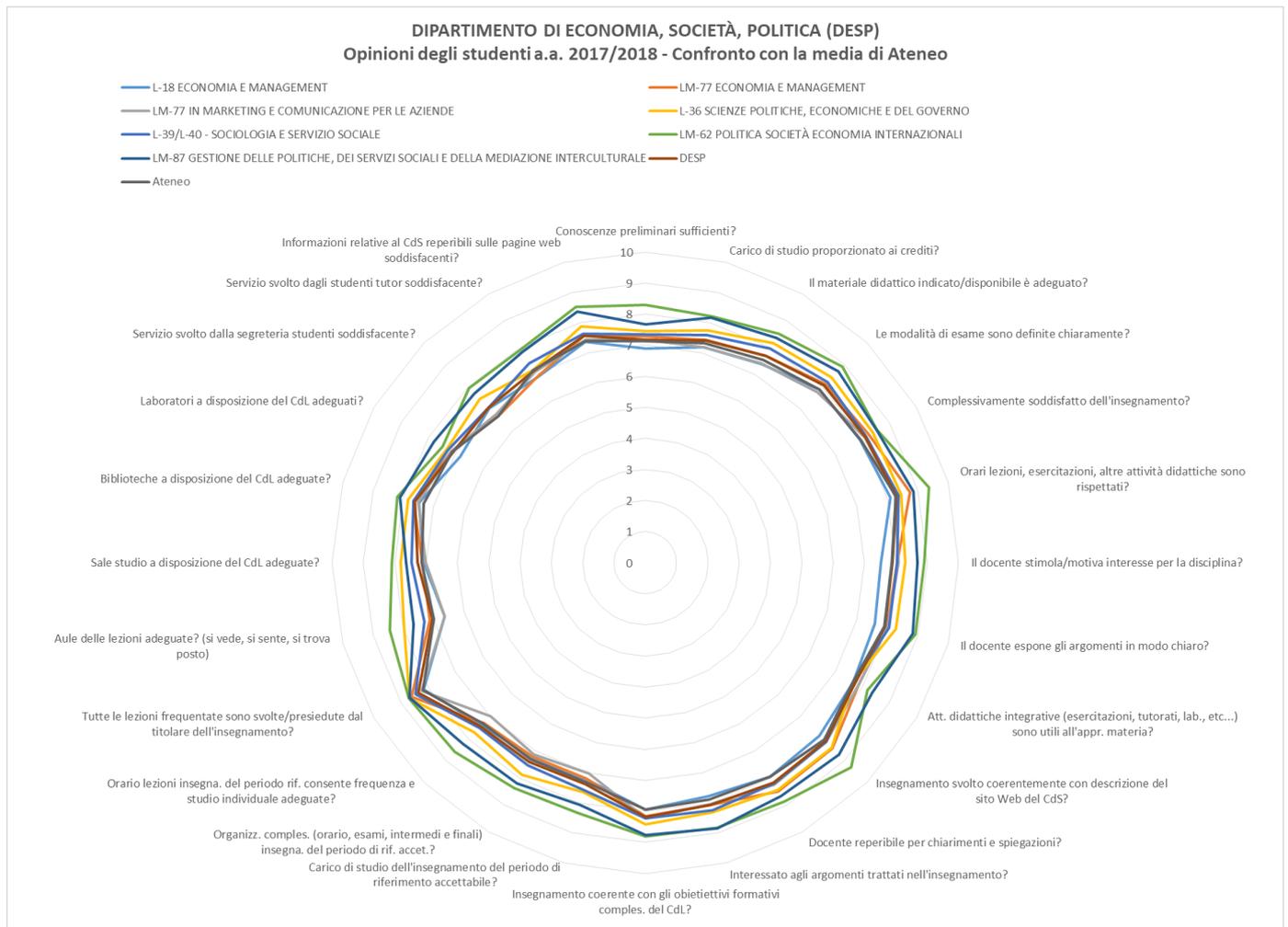
1753 posti a sedere, non tutti al momento fruibili per la presenza temporanea delle segreterie studenti) e di Palazzo Gherardi (4 aule, per un totale di 236 posti a sedere).

Tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento risultano sostenibili dal punto di vista della docenza, sono dotati di strutture e personale sufficiente anche se ai limiti, e mostrano un andamento di iscrizioni nel complesso positivo, con un trend di crescita in alcuni casi molto rilevante





Dalle rilevazioni effettuate sulle opinioni degli studenti i corsi presentano gradi di soddisfazione superiori alla media di Ateneo.





Elaborazione dei questionari sulle opinioni degli studenti "frequentanti" e "non" sulla didattica A.A. 2017/2018- - TABELLE CDS – Medie Ponderate	L-18 ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77 ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77 IN MARKETING E COMUNICAZIONE PER LE AZIENDE	L-36 SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO	L-39/L-40 - SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE	LM-62 POLITICA SOCIETÀ ECONOMIA INTERNAZIONALI	LM-87 GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE	DESP	Ateneo
Conoscenze preliminari sufficienti?	6,9	7,28	7,18	7,45	7,35	8,3	7,67	7,18	7,14
Carico di studio proporzionato ai crediti?	7,17	7,42	7,19	7,74	7,58	8,2	8,16	7,41	7,32
Il materiale didattico indicato/disponibile è adeguato?	7,38	7,68	7,41	8,16	7,96	8,5	8,36	7,68	7,54
Le modalità di esame sono definite chiaramente?	7,87	8,12	7,77	8,42	8,23	8,91	8,71	8,07	7,87
Complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	7,91	8,24	8,08	8,39	8,14	8,54	8,53	8,1	7,93
Orari lezioni, esercitazioni, altre attività didattiche sono rispettati?	8,11	8,74	8,25	8,45	8,36	9,37	8,87	8,31	8,27
Il docente stimola/motiva interesse per la disciplina?	7,53	8,04	8,08	8,29	8,05	8,91	8,69	7,89	7,87
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7,58	7,99	8	8,27	8,06	8,93	8,84	7,91	7,89
Att. didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, lab., etc...) sono utili all'appr. materia?	7,67	7,85	7,87	7,67	7,66	8,19	8,36	7,74	7,65
Insegnamento svolto coerentemente con descrizione del sito Web del CdS?	7,87	8,45	8,16	8,41	8,16	9,3	8,74	8,12	8,06
Docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7,95	8,49	8,24	8,44	8,21	8,87	8,66	8,18	7,96
Interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	7,77	8,07	8,04	8,31	8,25	8,83	8,85	8,06	7,88
Insegnamento coerente con gli obiettivi formativi compless. del CdL?	7,95	8,15	8,23	8,41	8,23	8,81	8,76	8,17	7,94
Carico di studio dell'insegnamento del periodo di riferimento accettabile?	7,22	7,2	7,02	7,64	7,58	8,34	8,06	7,38	7,31
Organizz. compless. (orario, esami, intermedi e finali) insegna. del periodo di rif. accet.?	7,23	7,21	7,12	7,87	7,52	8,37	8,2	7,41	7,31
Orario lezioni insegna. del periodo rif. consente frequenza e studio individuale adeguate?	7,38	7,3	6,98	7,72	7,5	8,6	8,25	7,45	7,31
Tutte le lezioni frequentate sono svolte/presiedute dal titolare dell'insegnamento?	8,17	8,62	8,24	8,7	8,47	8,73	8,69	8,37	8,2
Aule delle lezioni adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	6,63	7,12	6,63	7,98	7,31	8,44	7,65	7,03	7
Sale studio a disposizione del CdL adeguate?	7,08	7,12	7,01	7,82	7,46	8,08	7,63	7,27	7,14
Biblioteche a disposizione del CdL adeguate?	7,48	7,67	7,5	7,83	7,65	8,2	8,1	7,61	7,32



Laboratori a disposizione del CdL adeguati?	6,82	7,16	7,16	7,32	7,28	7,48	7,79	7,1	7,12
Servizio svolto dalla segreteria studenti soddisfacente?	7,04	6,65	6,74	7,46	7,06	7,95	7,71	7,06	6,65
Servizio svolto dagli studenti tutor soddisfacente?	6,88	6,91	7,09	7,15	7,4	7,94	7,84	7,13	7,16
Informazioni relative al CdS reperibili sulle pagine web soddisfacenti?	7,36	7,57	7,42	7,88	7,63	8,53	8,36	7,57	7,37

Per quanto riguarda la qualità della ricerca, già la VQR indicava – per le aree 13 e 14, le più corpose e rappresentative del Dipartimento – risultati piuttosto vicini alla media nazionale. Le simulazioni tramite sistema CRUI-Unibas per i periodi successivi alla VQR evidenziano un miglioramento significativo, con dati in genere superiori alla media di Ateneo. Al fine di stimolare e implementare tale miglioramento il Dipartimento ha adottato una politica di erogazione delle risorse in forme premiali, sia distribuendo una dotazione di base in rapporto all'attività dei professori e ricercatori (in termini di pubblicazioni e loro collocazioni editoriali; attività convegnistica; progetti di ricerca; attività di *visiting*), sia provvedendo a bandire progetti su obiettivi specifici (internazionalizzazione, interdisciplinarietà, supporto alla produttività degli inattivi e parzialmente inattivi). Se l'attrazione di fondi appare – pur con sensibili variazioni annuali – un punto di forza del Dipartimento, la capacità di inserirsi in progettazioni internazionali di successo resta un punto aperto.

Le attività di Terza Missione, sulla base della conaturata propensione a stretti legami con il territorio che caratterizzano le tre anime del DESP (area Economica, Sociale, Politologica), sono state realizzate dai singoli docenti del DESP, ma non sempre esse hanno fatto parte di un progetto di Dipartimento o sono state considerate allo scopo di fornire spunti per nuovi obiettivi o linee guida per il futuro. Per questo motivo, il Direttore nel 2016 ha proposto la costituzione di una Commissione per le attività di Terza Missione. La Commissione Terza Missione è stata istituita il 24 febbraio 2016 con delibera 2/44 con i compiti di: (i) individuare le politiche e gli obiettivi del Dipartimento in materia di Terza Missione, (ii) monitorare l'esistente; (iii) rappresentare un punto di riferimento per i docenti in termini di progettazione e di realizzazione di queste attività.

2. Missione del Dipartimento

Il Dipartimento ambisce a erogare una offerta didattica su tutti e tre i livelli dei gradi accademici (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato di ricerca), progressivamente finalizzata alla formazione di esperti e di professionisti nei settori della vita economica, della dinamica sociale e della esperienza politica, nazionali e internazionali, con un'attenzione particolare alla formazione di giovani ricercatori (a partire dal dottorato in Global Studies).



Secondo ambito fondamentale della sua attività è quello della ricerca scientifica, con l'obiettivo di produrre ricerche di buona qualità e di significativo impatto nell'ambito della comunità scientifica, promuovendo un ambiente di ricerca favorevole agli scambi internazionali e focalizzando l'attenzione su alcune aree specifiche di interesse, nel più ampio quadro delle aree disciplinari rappresentate nel Dipartimento.

Segnatamente, per quello che riguarda il settore degli studi economici le aree di interesse sono quelle della modellistica micro e macro economica, dell'innovazione, della finanza, dello sviluppo sostenibile, della gestione delle imprese, della imprenditorialità, del marketing e della comunicazione, non disgiunte dai mutamenti, istituzionali e sociali, che caratterizzano l'attuale contesto nazionale e internazionale.

Passando poi al settore degli studi sociologici, l'esperienza e competenza maturata nel tempo, anche nel raccordo fra ricerca e didattica, evidenzia come temi prioritari l'analisi delle trasformazioni sociali, con due ampi focus principali e correlati: a) le ricadute di tali mutamenti sociali in termini di politiche di welfare – ampiamente intese (di contrasto alla povertà, del lavoro, sanitarie, educative...) – con particolare attenzione al loro governo multilivello e alle professioni coinvolte; b) i processi di diversificazione sociale, con particolare attenzione ai rischi discriminatori e a temi di genere, migrazioni, pluralismo religioso.

Infine, nel settore degli studi politologici, le aree prioritarie e caratterizzanti sono state individuate negli ambiti della comunicazione politica, dell'analisi dell'opinione pubblica, dello studio dei modelli di leadership, dell'analisi del comportamento elettorale, della evoluzione critica del modello democratico, il tutto in contesto comparativo con la più generale situazione europea e internazionale

Per quanto concerne l'ambito della Terza missione, il Dipartimento, valorizzando gli stretti legami con il territorio che già caratterizzano le proprie aree disciplinari, si pone l'obiettivo di implementare l'offerta di consulenza e partnership sia nel campo economico – principalmente con attività conto terzi e con percorsi di stimolo all'imprenditorialità -, che in quello delle politiche sociali con riferimento anche alla crescita di una sempre più matura responsabilità politica e civile – soprattutto attraverso la promozione di attività di ricerca sociologica mirata e di attività di Public Engagement.

3. Struttura organizzativa funzionale al raggiungimento della propria strategia e dei propri obiettivi

Presso il DESP sono costituite due strutture didattiche: la Scuola di Scienze politiche e sociali presieduta dal prof. Luigi Alfieri, la quale include due Corsi di Studio triennali: Sociologia e Servizio Sociale L39-L40 e Scienze Politiche Economiche e del Governo L-36 e due corsi magistrali: Politica Società Economia Internazionali LM-62 e Gestione delle politiche, dei servizi sociali e della mediazione interculturale LM-87 e la Scuola di



Economia, alla quale afferiscono tre Corsi: uno triennale Economia e Management L-18 e due magistrali Economia e Management LM-77 e Marketing e Comunicazione per le Aziende LM-77 presieduta dal novembre 2018 dal Prof. Giuseppe Travaglini. Sono organi del Dipartimento:

- a) Il Consiglio;
- b) il Direttore;
- c) la Giunta;
- d) le Commissioni paritetiche docenti – studenti

Già nel 2014 il DESP ha creato un gruppo di riferimento per la Scheda SUA-RD, composta dai 4 docenti rappresentativi delle quattro principali aree di ricerca e che negli anni ha monitorato e supportato i processi di qualità della ricerca scientifica.

Nel 2016 il Dipartimento, con proprie deliberazioni, ha costituito una Commissione didattica composta dai Presidenti delle Scuole, dal Direttore del Dipartimento, dal Segretario amministrativo e dal Responsabile della didattica volta a coordinare l'attività dei sette corsi di studio afferenti al dipartimento, che tuttora opera. Ha inoltre costituito una Commissione per le attività di Terza Missione con il compito di individuare le politiche e gli obiettivi del Dipartimento in materia di Terza Missione, monitorare l'esistente e rappresentare un punto di riferimento per i docenti in termini di progettazione e di realizzazione di queste attività.

A seguito della richiesta dell'Ateneo, con delibera n.11/94 del 20 febbraio 2019 il Dipartimento ha provveduto a riorganizzare le strutture dipartimentali di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale. Attualmente vi è il gruppo di AQ per la Ricerca (GAQ-RD), che include anche il Responsabile AQ Ricerca, che individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di AQ per la ricerca all'interno del Dipartimento; il Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale, che compie azioni di monitoraggio continuo sulle attività di AQ e provvede alla stesura del Rapporto di Riesame; la Commissione Terza Missione, che individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di Terza Missione per la ricerca all'interno del Dipartimento.

4. SWOT

Didattica

Il DESP ha un'offerta formativa che si articola attraverso le due "Scuole di Economia", e di "Scienze Politiche e Sociali".



Per quanto riguarda la Scuola di Economia, l'ordinamento Triennale prevede un corso di Laurea in "Economia e Management" (classe di lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, L-18). Il Corso sviluppa le conoscenze necessarie per la comprensione dei processi di funzionamento e di gestione dei sistemi aziendali, con approfondimenti specifici riguardanti le principali aree funzionali e le specificità che derivano dalla dimensione, dal grado di internazionalizzazione e dal settore di appartenenza delle aziende. Il Corso forma figure professionali capaci di comprendere i contesti economico-aziendali e di operare con ruoli manageriali all'interno dell'azienda e delle sue principali funzioni, nonché di svolgere attività di consulenza e professionali (revisore legale ed esperto contabile, previo superamento dell'esame). Nell'ambito del Corso di laurea è prevista la possibilità per gli studenti di seguire un percorso di studi svolto in collaborazione con la Faculty of Social Sciences, Economics and Business Administration - Università di Bamberg (Germania).

Punti di forza. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: l'indicatore riferito all'anno 2017 presenta valori elevati, pari al 42 per mille, di gran lunga superiori a quelli dell'area geografica di riferimento (15,8 per mille) e nazionale (23,2 per mille); percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato riferito all'anno 2018, anche se in lieve flessione rispetto all'anno 2017, è elevato (93,6%) ed è superiore sia alla media nazionale (90,2%) sia alla media dell'area geografica di riferimento (91,3%).

Punti di debolezza. Sulla base dei dati disponibili ad ottobre 2018 si evince che il corso di studio in oggetto presenta diversi margini di miglioramento, riguardanti: la capacità del corso di attrarre studenti provenienti da altre regioni; la capacità del corso di garantire il regolare andamento del percorso formativo degli studenti; il livello di internazionalizzazione. Una particolare criticità è relativa al limitato numero di iscritti nella sede di Fano. Questo ultimo aspetto pone la questione di una concreta riflessione sulla revisione e innovazione dell'attuale offerta formativa triennale.

Per le Magistrali sono attivati due CdS in classe LM-77- Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali. Precisamente:

1) il CdS in "Economia e Management" fornisce una conoscenza approfondita delle strutture e dei processi aziendali, nonché le principali metodologie e tecniche gestionali, economiche, contabili, giuridiche e quantitative necessarie per il governo delle imprese e delle istituzioni economiche e finanziarie. Il Corso mira a formare figure professionali idonee a ricoprire ruoli manageriali, imprenditoriali e di consulenza nelle diverse aree di attività di imprese e altre istituzioni, in una prospettiva sia nazionale che internazionale. Un curriculum dedicato offre una formazione orientata all'esercizio della professione di dottore commercialista. È prevista la



possibilità per gli studenti di conseguire un doppio titolo (italiano ed estero) in collaborazione con università straniere scegliendo uno dei seguenti percorsi: Management and Economics of Sustainable Development, in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale della Nuova Università Bulgara (NBU) di Sofia; Economic Analysis, in collaborazione con l'Università Privata "Kiev School of Economics" di Kiev – Ucraina.

2) il CdS in "Marketing e Comunicazione per le Aziende" ha lo scopo di creare figure professionali con capacità tecniche e manageriali di alta qualificazione per la gestione dei rapporti fra impresa e mercato. L'offerta didattica è finalizzata, da un lato, allo sviluppo di capacità atte a consentire un futuro continuo aggiornamento delle conoscenze, dall'altro all'acquisizione di conoscenze e capacità operative per la formulazione e gestione delle strategie competitive e di marketing delle imprese, funzionali alla comprensione dei processi evolutivi della disciplina di marketing, alla formulazione delle strategie competitive e delle scelte strategiche di marketing delle imprese, alla programmazione delle politiche di marketing, con particolare riferimento alla comunicazione e al marketing internazionale.

Punti di Forza. Le metodologie didattiche adottate vedono una partecipazione attiva degli studenti, con esercitazioni e discussioni di casi volte a sviluppare la capacità di leggere e interpretare testi complessi, le capacità comunicative, relazionali e di lavoro in gruppo, le capacità applicative delle tecniche studiate e le capacità di problem solving. Funzionali allo sviluppo di queste capacità sono i tirocini presso le imprese, la partecipazione a visite aziendali, l'organizzazione di seminari e testimonianze con dirigenti e manager di marketing e la preparazione della tesi di laurea. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dei due CdS è elevata. Il dato aggregato riferito all'anno 2018, pari al 95%, è in aumento rispetto a quello dell'anno 2017 (91,7%) e superiore alle medie nazionale (91,9%) e dell'area geografica di riferimento (92%). Punti di forza sono inoltre individuati nella buona internazionalizzazione dei due CdS e nei buoni tassi di occupabilità. La numerosità degli studenti iscritti è soddisfacente però solo per la Laurea in "Marketing e Comunicazione per le Aziende" ove dai dati parziali attualmente disponibili l'andamento delle iscrizioni risulta stabile (dati fine ottobre 2019). Per il CdS in "Economia e Management" il 50% dei laureati dichiara un miglioramento nel proprio lavoro con il conseguimento della laurea. Il 16.7% di questo miglioramento è nelle competenze lavorative, e l'80.3% nella posizione lavorativa.

Punti di Debolezza. Le maggiori criticità rilevate dall'analisi delle risultanze dei questionari degli studenti sono: l'attività di supporto didattico da incrementare, la necessità di fornire più conoscenze di base e materiale didattico, e la richiesta degli studenti di inserire prove d'esame intermedie. Principalmente, il corso magistrale in "Economia e Management", se posto a confronto con l'altra magistrale della stessa classe LM-77



(Marketing), presenta un numero inferiore di iscritti con difficoltà crescenti negli ultimi anni anche se attualmente in leggera inversione di tendenza (novembre 2019). Circostanza, quest'ultima, che invita La Scuola di Economia ad una concreta riflessione circa l'opportunità di mantenere due CdS nella stessa classe dell'offerta formativa di Ateneo.

Per quanto riguarda il percorso formativo della Scuola di Scienze politiche e sociali, esso comprende i seguenti 4 corsi di studio (due triennali e due magistrali):

Il Corso di laurea interclasse in "Sociologia e Servizio sociale" (L39-L40) è finalizzato al conseguimento della laurea in Servizio Sociale (classe L-39) o della laurea in Sociologia (classe L-40).

Si rivolge a coloro che sono interessati a comprendere le modalità di funzionamento e di trasformazione delle società contemporanee, alla luce degli scenari disegnati dai processi di globalizzazione e dalle conseguenti dinamiche sociali di ampliamento dei confini relazionali e delle disparità.

Attraverso una prospettiva di tipo interdisciplinare, il percorso formativo fornisce gli strumenti concettuali e le tecniche di ricerca necessari per la comprensione e l'intervento nelle dinamiche sociali e personali, cogliendone le implicazioni sotto il profilo relazionale, comunicativo, culturale, religioso, politico ed economico e lavorativo.

Il percorso interclasse L-39/L-40 descrive un positivo radicamento nel contesto di riferimento, il cui apprezzamento emerge chiaramente dai dati, specie per quel che concerne il rapporto con i docenti. Margini di ulteriore miglioramento si confermano legati al rapporto numerico docenti/studenti, per ragioni strutturali su cui le nuove immissioni in ruolo potranno avere effetti positivi. Inoltre anche l'area internazionalizzazione rappresenta una seconda area su cui investire sforzi di miglioramento nei limiti consentiti dalle esigenze professionalizzanti del corso L-39. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del percorso interclasse, secondo l'indagine Alma Laurea 2017, è molto elevata sfiorando il 90%. Un dato che si conferma positivo insieme a quello sulla percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS, circa il 70% nel 2017.

Punti di debolezza: sono legati allo squilibrio di iscrizioni tra i due corsi, con netta prevalenza del Servizio sociale, e all'impossibilità di continuare il percorso triennale in Sociologia in una laurea magistrale specifica; richiede un monitoraggio l'andamento delle iscrizioni, che presenta un leggero calo pur mantenendo livelli comparativamente alti a livello di Ateneo.



Il Corso di laurea triennale in Scienze politiche, economiche e del governo (L36), **anche in modalità on-line**, intende fornire una preparazione utile sia all'inserimento lavorativo in diversi settori di attività economica e in diverse aree funzionali, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia e all'estero.

A tale scopo, il Corso di studi, grazie alla sua natura multidisciplinare, sviluppa le diverse aree tematiche della conoscenza dei fenomeni politici, storici, giuridici, economici e sociali, affrontati in chiave comparativa tra i diversi livelli che si dispiegano dalla dimensione locale a quella globale.

Tra gli obiettivi formativi del Corso c'è quello di mettere il laureato nelle condizioni di inserirsi nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e di servizi e in quelle del terzo settore attraverso attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, civile, sociale delle comunità e di possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni e nelle imprese.

La specificità del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo si riscontra nella delineazione di un programma didattico centrato sull'integrazione tra le scienze dell'amministrazione, le scienze del governo (inteso in senso ampio), le scienze economiche e quelle della comunicazione politica.

Nel progetto formativo degli insegnamenti è forte l'attenzione alla dimensione internazionale e sovranazionale. Questo, infatti, intende contribuire a formare figure professionali adatte a svolgere ruoli diversi nel settore pubblico e privato con una capacità di lettura che valorizza i diversi approcci e i diversi ambiti di analisi.

Inoltre, si pongono le basi per la formazione sia di una classe politica e di governanti con una solida preparazione multidisciplinare fondata anche sulle scienze dell'amministrazione, sia di una classe di amministratori che abbia una solida competenza nel campo della politica e del governo.

Il calo degli iscritti, che aveva destato preoccupazioni negli anni precedenti, sembra essersi arrestato e si manifesta anzi una rilevante dinamica di crescita. I livelli restano comunque al di sotto della media nazionale. Il numero non elevato consente un ottimo rapporto docenti/studenti. Il tasso di abbandono durante il corso è analogo a quello delle triennali di riferimento sia nazionali che di area geografica e risulta in diminuzione. Dall'indagine di Alma Laurea del 2017 risulta che metà dei laureati è molto soddisfatto del corso di laurea mentre il 40% è più soddisfatto che no. C'è un calo del giudizio nel rapporto con i docenti che è tornato su valori più simili a quelli nazionali (20% decisamente soddisfatti e 80% più sì che no) che potrebbe essere



dovuta anche alla improvvisa scomparsa di un docente importante. L'insoddisfazione per le attrezzature informatiche (30%) è nella media nazionale. Più numerosi sono i soddisfatti per il carico di lavoro (96% contro 87%). Sul campione di 30 laureati il giudizio sull'utilità della laurea mostra valori analoghi al campione nazionale con una notevole soddisfazione per la acquisizione di professionalità (70%) e minore per la coerenza tra il campo di lavoro a un anno dalla laurea e gli studi effettuati (40%). Più della metà dei laureati L36 lavorano o intendono lavorare nel settore privato.

Punti di debolezza. Le criticità appaiono essere lo scarso livello di internazionalizzazione, ancor più rilevante dati gli obiettivi formativi del corso che richiederebbero aperture internazionali molto maggiori, e la quantità degli iscritti, ancora comparativamente bassa nonostante i confortanti dati in crescita registrati negli ultimi due anni.

Il Corso di studio magistrale in Politica società economia internazionali (LM 62), **anche in modalità on-line**, intende fornire allo studente conoscenze avanzate di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridico-economica e socio-politologica nel campo delle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali. L'obiettivo specifico è la formazione di figure professionali in grado di possedere rilevanti competenze multidisciplinari idonee ad interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle istituzioni pubbliche e private nelle società contemporanee, attraverso la gestione di attività, progetti e iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile.

La specificità del corso di laurea magistrale in Politica società economia internazionali offerto dall'Università di Urbino si riscontra nella delineazione di un programma didattico imperniato sullo studio integrato delle scienze politologiche, sociologiche ed economiche, con prospettiva comparativa ed internazionalistica. Il progetto formativo, infatti, intende contribuire a formare sia una classe politica e di governanti, sia una classe di amministratori e imprenditori, che abbiano una solida formazione multidisciplinare e una visione internazionale delle problematiche politiche, sociali ed economiche.

Incoraggiante appare il dato complessivo, sia per quel che riguarda il numero dei crediti acquisiti al primo anno, sia per la percentuale degli abbandoni che è fortemente diminuita; nulla, addirittura, nell'ultimo anno. Il grado di soddisfazione tra gli studenti è decisamente molto alto, in particolare tra coloro che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea.

Punti di debolezza. Le criticità sono indicate soprattutto dai dati relativi all'internazionalizzazione e al numero di studenti che riescono a conseguire i CFU annuali entro il tempo debito, e di conseguenza a laurearsi entro la durata normale del corso ovvero a un anno dalla durata del Corso.



Il Corso di studio magistrale in Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e della Mediazione interculturale (LM 87), anche in modalità on line, ha come obiettivo la preparazione di laureati magistrali con un'elevata capacità di analisi, interpretazione e gestione dei fenomeni sociali nelle società multiculturali. Il Corso fornisce competenze nei diversi settori delle politiche di welfare, con particolare riferimento alle relazioni interculturali.

Al secondo anno di Corso, gli studenti sceglieranno tra il curriculum in Gestione delle politiche e dei servizi sociali, di specifico orientamento tecnico-professionale, e il curriculum in Scienze sociali e multiculturalità, orientato verso le problematiche teoriche e operative della società multiculturale.

Dai dati Alma Laurea, la percentuale di laureati del corso occupati a un anno dalla laurea rimangono su ottimi livelli, anche se ultimamente in leggero calo. Già a tre anni dalla laurea la percentuale sale notevolmente a conferma della capacità del corso nel raggiungere i suoi obiettivi professionalizzanti. Sempre a un anno dalla laurea, nota un miglioramento del proprio lavoro una percentuale elevata di laureati; tale percentuale sale per i lavoratori part-time. Notevole la percentuale di coloro che rilevano comunque un miglioramento nelle competenze professionali. Appare anche rilevante che il livello retributivo medio sia abbastanza alto pur dovendo osservare anche in questo caso quello che è un dato generale, cioè la netta prevalenza degli uomini sulle donne dal punto di vista retributivo, sebbene l'accesso alla professione risulti più facile per le donne. Nella gran maggioranza dei casi gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente. La numerosità degli iscritti presenta un trend positivo di crescita.

Possibili punti di debolezza del CdS sono costituiti dagli abbandoni al secondo anno e dalla moderata internazionalizzazione; viene inoltre segnalata dagli studenti la necessità di rafforzare l'offerta di tirocini in professioni diverse da quella di assistente sociale.

Ricerca

Nel biennio 2017-2018 il DESP ha attratto fondi per attività di ricerca per una media di ca € 376.000/anno. Ha inoltre erogato risorse per attività di ricerca per fondi di ricerca individuali per una media di ca. € 70.000 l'anno, cui vanno aggiunti fondi per specifici progetti di ricerca, convegni e seminari finalizzati ad attività di pubblicazione.

Punti di forza: il livello medio di produzione scientifica delle diverse componenti del Dipartimento, in un quadro comparativo di Ateneo e di area disciplinare, appare piuttosto buono. La ripresa di reclutamento e di passaggi di carriere negli ultimi anni può essere incentivo al raggiungimento di collocazioni editoriali più qualificate.



Punti di debolezza: l'ambiente di ricerca sconta dimensioni relativamente contenute, risorse limitate e la difficoltà all'inserimento in reti nazionali e internazionali sufficientemente "ricche" per promuovere progetti di successo di grandi dimensioni. L'uscita per pensionamento e trasferimento di alcuni docenti può incidere negativamente, nel breve termine, sulla quantità e qualità media in alcune aree disciplinari.

Opportunità: lo sviluppo di contatti internazionali, legati al dottorato in Global Studies e all'incentivazione di scambi e visiting può contribuire positivamente all'internazionalizzazione dell'ambiente di ricerca.

Minacce: Una "corsa" alla quantità e qualità dei prodotti non è sostenibile nel lungo periodo, sia per i cicli di pubblicazioni (che non sono regolari e dipendono dall'avvio e conclusione di specifici progetti), sia per l'inevitabile intasamento delle collocazioni più "prestigiose", che possono richiedere tempi piuttosto dilatati nel passaggio dalla produzione scientifica, alla presentazione del prodotto, alla sua pubblicazione.

I cicli dei bandi europei – specie in una fase terminale della programmazione pluriennale europea – non necessariamente copriranno aree di interesse degli afferenti al Dipartimento.

Terza Missione

La Politica per la Qualità della Ricerca e della Terza missione è volta a favorire la formulazione e l'adozione di procedure incentrate sul coinvolgimento degli attori e volte a ottenere un miglioramento degli indici di valutazione periodica e a promuovere l'adozione di procedure atte a favorire il trasferimento tecnologico, i brevetti e le attività imprenditoriali intraprese dall'Università; a costituire inoltre un'anagrafe delle collaborazioni con enti e imprese, come anche di tutte le attività di *public engagement* e formazione permanente in grado di far risaltare a livello nazionale e internazionale i risultati ottenuti dai ricercatori dell'Università urbinata.

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica secondo le linee indicate dalla Politica per la Qualità dell'Ateneo, e dal Piano Strategico, ha riconosciuto l'importanza delle attività di terza missione, anche sulla base della connaturata propensione a stretti legami con il territorio che caratterizzano le tre "anime" del Dipartimento: Area Economica, Sociale, Politologica.

Nell'ultima relazione stilata dalla Commissione Terza Missione del DESP, risulta che nel periodo 2017-2018 il DESP ha attivato convenzioni relative ad attività conto terzi pari a 121.383,46 euro (10 convenzioni) nel 2017 e pari a 113.413,32 (8 convenzioni) nel 2018.

Nel biennio 2017-2018 sono inoltre stati attivati 6 corsi di cui: 1 master, 4 corsi di specializzazione/alta formazione; 1 summer/winter school.



Per quanto riguarda le attività di Public Engagement, rilevate dal database di Ateneo, il DESP si configura come Dipartimento molto attivo. Infatti, il numero di attività di PE caricate è pari a 82 (su un totale di Ateneo di 443) nel 2017; a 142 (su un totale di Ateneo di 491) nel 2018.

Punti di forza: dai dati risulta che i docenti DESP sono complessivamente molto attivi sia in attività di Trasferimento Tecnologico (Capacità di attrarre giovani ricercatori in percorsi di stimolo all'imprenditorialità, Valorizzare le attività di ricerca, didattica e servizi commissionate) sia in attività di Public Engagement (Aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto culturale e sociale).

Punti di debolezza: Le attività di valorizzazione delle ricerca e di didattica commissionata non sono costanti ma hanno oscillazioni, talvolta considerevoli, negli anni.

Opportunità: (i) La predisposizione di una Guida ai rapporti con le imprese da parte dell'Ateneo dovrebbe incentivare le collaborazioni con il mondo delle imprese, per il quale il DESP si configura come interlocutore naturale. (ii) L'Ateneo offre la possibilità di attivare corsi aperti MOOC (*Massive Open Online Course*) che potrebbero generare alte opportunità di interazione e di visibilità con un vasto pubblico per il DESP.

Minacce: L'ANVUR, con la pubblicazione delle "*Linee guida Anvur per la compilazione della scheda unica annuale terza missione e impatto sociale SUA-TM/IS per le Università*" (7 novembre 2018) ha modificato sostanzialmente e in modo restrittivo il novero degli eventi catalogabili all'interno di attività di Public Engagement. La nuova accezione lede il nostro Dipartimento perché eventi di rilevanza nazionale e internazionale portati avanti da alcuni docenti DESP negli ultimi anni potrebbero non essere più annoverati tra le attività di PE.

5. Obiettivo del piano Strategico 2018-2020 a cui il DESP intende contribuire (vedi foglio allegato excel).

Per il dettaglio delle azioni di Dipartimento che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo, si rimanda alla tabella excel allegata.

Le responsabilità delle azioni e dei monitoraggi sono in capo alle strutture dipartimentali preposte a seguire gli specifici ambiti di intervento: Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca; Commissione Terza Missione; Presidenti delle Scuole. Tutte queste strutture si interfacciano regolarmente con Direttore, Segretario e Giunta. Le attività riportate in tabella sono pensate per una scadenza di breve termine (annuale) e tendono a consolidare interventi già in buona parte sperimentati negli anni precedenti, garantendo dunque procedure solide e sostenibili. In particolare, il DESP intende per la:

Didattica



Rafforzare la copertura degli insegnamenti, specie nei settori di base e caratterizzante con docenti di ruolo, riducendo progressivamente la quantità degli insegnamenti a contratto (che peraltro sono resi necessari dal carattere professionalizzante di alcuni dei corsi di studio). Promuovere l'accesso degli studenti ai programmi Erasmus e incrementare la presenza di docenti stranieri a Urbino, utilizzando anche la rete di relazioni internazionali del Corso di Dottorato in Global Studies. Per perseguire questi obiettivi il DESP opererà per:

- a) aggiornare l'offerta formativa. In particolare, per le classi di laurea in Scienze Politiche e Sociologia: (1) aggiornamento della Triennale L36 "Scienze politiche e economiche del governo" introducendo nuovi SSD non attivi, ma previsti nell'ordinamento generale, nell'attuale ordinamento della Scuola; (2) cambiamento dell'epigrafe di LM87 "Gestione delle Politiche e dei servizi sociali e della mediazione interculturale", per meglio definire la figura professionale in uscita verso il mercato del lavoro (specificatamente cancellare la parola "mediazione"). Per la Scuola di Economia, (3) riformulare l'offerta formativa complessiva della filiera delle classi di laurea triennali (L18) e magistrali (LM77) di Area 13 - Scienze economiche e statistiche, per definire nuove e più aggiornate figure professionali onde migliorare il grado di occupabilità, anche alla luce degli studi di settore e del confronto della Scuola di Economia con i portatori di interesse. Riordino delle due magistrali attualmente attive, risolvendo l'attivazione di due diversi ordinamenti nella medesima classe LM77.
- b) Indicatore: Revisione e aggiornamento dei corsi di studio.
- c) Metrica: Aggiornamento di n. 5 ordinamenti e di n. 5 regolamenti delle due Scuole componenti del DESP.
- c) Target: Aggiornamento di n. 10 documenti.
- d) Tempi. Dicembre 2020.

Ricerca

- a) data la buona prova VQR e nelle simulazioni CRUI-Unibas, consolidare la distribuzione premiale di risorse destinate alla ricerca, migliorando (in base anche alle indicazioni del gruppo di Riesame) il sistema di allocazione utilizzato, con piccole variazioni, nell'ultimo biennio;
- b) supportare la sostenibilità di collocazioni editoriali di qualità contribuendo a sostenere costi di pubblicazione;
- c) data la migliorabilità della partecipazione a bandi competitivi internazionali, stimolare le attività di progettazione e *networking* prevedendo un fondo dedicato a riunioni con partner di altri atenei per costruzione di progetti.

Terza Missione



Contribuire al raggiungimento degli obiettivi Terza Missione di Ateneo impegnandosi a aumentare la ricaduta delle attività di Ateneo sul tessuto economico del territorio (Trasferimento tecnologico) tramite il sostegno all'avvio di nuovi spin off non partecipati e start up. In particolare, il DESP si pone i seguenti obiettivi, da realizzare con la collaborazione dell'Ufficio Terza Missione di Ateneo e con il gruppo di lavoro Terza Missione di Ateneo:

- a) Informare e sensibilizzare docenti, dottorandi, assegnisti e studenti circa l'organizzazione e la frequenza dei Contamination Lab tramite l'organizzazione di un incontro pubblico presso il DESP con Referenti Ufficio Terza Missione, Responsabili del Contamination Lab e i responsabili del gruppo di lavoro TM per imprenditorialità e per imprese e associazioni di categoria;
- b) Informare docenti, dottorandi, assegnisti sui processi di percorso imprenditoriale in SPIN OFF e START UP tramite l'organizzazione di due incontri, uno per i docenti e uno per i dottorandi/assegnisti con i referenti dell'Ufficio Terza Missione di Ateneo, il responsabile del Contamination Lab e il responsabile del gruppo di lavoro TM per spin off.

6. Monitoraggio

Il monitoraggio verrà svolto in forma continuativa dalle strutture di Dipartimento preposte a seguire gli specifici ambiti di intervento: Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca; Commissione Terza Missione; Presidenti delle Scuole. Tutte queste strutture si interfacciano regolarmente con Direttore, Segretario e Giunta. A settembre 2020 è previsto un primo momento di sintesi con una riunione fra Direttore, Segretario, Presidenti delle Scuole e un componente ciascuno del GAQ-RD e della Commissione Terza Missione. Il monitoraggio finale sull'attività complessivamente svolta avverrà nel primo trimestre 2021, per avere il tempo necessario per la raccolta ed elaborazione dei dati rilevanti.